



GRUPPO FIAT Pomigliano... Mirafiori, Melfi

Quello che si discute negli stabilimenti della più importante industria italiana riguarda il futuro dei diritti e delle condizioni di tutto il lavoro dipendente.

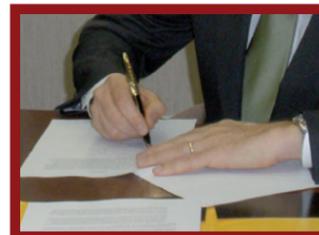
a pagina 3



DALLE AZIENDE Fiom conquista gli accordi

Raggiunte intese aziendali alla TRW, alla Beretta e alla Redaelli di Gardone Val Trompia. Anche alla Lonati di Brescia firmato un accordo integrativo.

a pagina 4



INCHIESTA Chi si spartisce la formazione?

Tangenti, truffe, poco lavoro. La formazione è una fabbrica di precari e disoccupati cronici. Una torta da 20 miliardi di euro in mano a partiti e sindacati.

a pagina 7



Non si cancella la Fiom dalle fabbriche

Documento del Comitato Centrale

Federmeccanica ha scelto di avviare un confronto con Fim e Uilm per introdurre la derogabilità del Contratto nazionale, per procedure di sanzionabilità dei lavoratori delle Rsu e delle Organizzazioni sindacali, definire norme specifiche per il comparto dell'Auto che recepiscono i contenuti dell'intesa relativa allo stabilimento Fiat di Pomigliano d'Arco.

Federmeccanica ha contemporaneamente annunciato che intende comunicare il recesso del Contratto del 20 gennaio 2008. Il Comitato Centrale considera tale scelta un atto grave e irresponsabile che produce una pericolosa rottura democratica e punta a distruggere l'esistenza del Contratto nazionale che rimane la più importante conquista del movimento dei lavoratori e strumento di giustizia e coesione sociale.

Federmeccanica e Fiat, con il sostegno di Confindustria, hanno deciso con una sommatoria delle loro posizioni di proseguire nella pratica degli incontri e delle intese separate con sindacati minoritari nella categoria, impedendo alle lavoratrici e ai lavoratori metalmeccanici di decidere sul loro Contratto.

Il Comitato Centrale considera sbagliata e inaccettabile, inoltre, l'idea regressiva della Federmeccanica e della Fiat secondo la quale le imprese italiane per investire e reggere la competizione internazionale hanno bisogno di cancellare il Contratto nazionale, la contrattazione della prestazione lavorativa e di mettere in discussione l'attuale sistema dei diritti. Questo non avviene in nessun altro paese europeo.

Il Comitato Centrale della Fiom considera non più rinviabile la definizione di una legge sulla rappresentanza, rappresentatività e democrazia che riconosca il diritto delle lavoratrici e dei lavoratori a decidere con il loro voto sulla validazione delle piattaforme e degli accordi sindacali.

Il Comitato Centrale della

Fiom dà mandato alla Segreteria nazionale di avanzare a Fim e Uilm la proposta di sospendere qualsiasi confronto con Federmeccanica per realizzare una consultazione delle lavoratrici e dei lavoratori metalmeccanici che verifichi tramite voto referendario l'esistenza di un mandato ad avviare una trattativa sulle sanzioni e sulla derogabilità del Contratto nazionale.

Il Comitato Centrale della Fiom chiama tutta l'Organizzazione al massimo impegno per la riuscita della manifestazione nazionale indetta a Roma per il 16 ottobre 2010, decide in risposta alle scelte di Federmeccanica le seguenti iniziative di mobilitazione e d'informazione nel rapporto con i lavoratori:

- Un pacchetto di 4 ore di sciopero che le Rsu e le Fiom territoriali dovranno articolare per realizzare assemblee nei luoghi di lavoro ed iniziative esterne di carattere pubblico;
- Rivendicare in ogni singola impresa la conferma dell'applicazione del Ccnl del 20 gennaio 2008 fino alla sua naturale scadenza, e ove necessario, dare corso anche alle più opportune azioni giuridiche.

Il Comitato Centrale della Fiom conferma la scelta di presentare la Piattaforma per il rinnovo del Ccnl 20 gennaio 2008 nei tempi, nella forma e con le modalità che saranno discusse e decise dall'Assemblea nazionale dei delegati e delle delegate che la Segreteria nazionale ha mandato di convocare non oltre il mese di gennaio 2011, prevedendo fin d'ora il più ampio coinvolgimento delle lavoratrici e dei lavoratori.

Tutto quanto sta succedendo (dalla legge Finanziaria, alle leggi sul lavoro, Fiat, precari scuola, blocco Rsu e Ccnl Pubblico impiego, deroghe al Ccnl) si configura come uno dei più gravi attacchi nella storia del nostro Paese ai diritti del lavoro e della Costituzione.

Il Comitato Centrale considera pertanto necessario che tutta la Cgil decida le forme più opportune di mobilitazione generale di tutti i lavoratori dipendenti e pensionati del nostro Paese.



APPUNTAMENTI D'AUTUNNO

Il Comitato Centrale della Fiom ha deciso, a partire dal mese di settembre, una serie di iniziative con l'obiettivo di unificare e dare visibilità nazionale e europea alle tantissime vertenze in difesa del lavoro, per difendere produzioni e occupazione, reddito e diritti, che sono in corso in tutta Italia e che devono ottenere risposte dalle istituzioni:

4 ORE di sciopero articolate in ogni territorio

29 settembre 2010 manifestazione dei sindacati europei:

I metalmeccanici della Fiom parteciperanno alla giornata di mobilitazione europea indetta dalla CES il prossimo 29 settembre per la difesa del lavoro e dei diritti sociali.

30 settembre, 1 ottobre 2010 BARI: Assemblea Nazionale per il Mezzogiorno

Nel mese di settembre la Fiom terrà a Bari la conferenza dei metalmeccanici per il mezzogiorno mettendo al centro dei propri lavori il tema della difesa del lavoro e della legalità.

16 ottobre 2010 - ROMA: Manifestazione nazionale metalmeccanici

Il Comitato Centrale ha indetto una manifestazione nazionale dei metalmeccanici il prossimo 16 ottobre, per il lavoro, i diritti, la democrazia, la riconquista del contratto nazionale.

Alla pratica sindacale e all'iniziativa della Fiom guarda tutto il mondo del lavoro in Italia, ai metalmeccanici si rivolgono ampi settori di società civile che vedono nelle nostre lotte, e nei nostri accordi, un'alternativa concreta e democratica di uscita dall'attuale situazione di crisi.

Per queste ragioni la nostra sarà una manifestazione aperta a tutti, una manifestazione rivolta a tutte le forze sociali di opposizione in questo paese.